

Giornata per il Museo di Archeologia

L'Università di Pavia in occasione del 650° anniversario, dedica la giornata del 20 giugno al Museo archeologico, in ricordo di Claudia Maccabruni, e organizza un convegno, un'apertura straordinaria della collezione archeologica e un concerto lirico di Carmela Remigio.

Obiettivo della giornata è quello di proporre il progetto di riallestimento della collezione archeologica, a cura di Enrico Valeriani e Francesco Ardizzone: per far questo, l'Università invita gli Alunni, i sostenitori e la cittadinanza a condividere e adottare quest'operazione di recupero, che restituirà all'Ateneo e alla città una collezione di prestigio in un luogo architettonico suggestivo e altamente simbolico.

La presenza di una collezione archeologica è caratteristica peculiare dell'Università di Pavia, dove l'insegnamento della numismatica e dell'archeologia classica fu programmaticamente supportato, a cominciare dal 1819, per intelligente iniziativa di Pier Vittorio Aldini, da un contatto diretto coi materiali. Il nucleo originario della raccolta è stato via via arricchito da calchi in gesso di opere capitali nella storia della scultura antica e da importanti acquisizioni di reperti etruschi e romani, per donazione di Papa Pio XI, rispettivamente, e in prestito della Soprintendenza Archeologica di Napoli e Pompei. Fra i materiali di maggior pregio, un'eccellente copia romana in marmo della testa dell'Afrodite Sosandra di Calamide, bronzetti, vasi a figure rosse, un ricco medagliere e un gruppo di teste votive etrusche in terracotta. La collezione è raccolta nell'aula cruciforme, sormontata da un'imponente cupola settecentesca, che è posta all'intersezione dei bracci dell'antico Ospedale, nel cuore architettonico del Palazzo Centrale dell'Università, e merita un adeguato riallestimento, tale da restituirla a una piena fruizione pubblica e a quella immagine fortemente evocativa, che assicurano suggestione del contesto architettonico e preziosità dei manufatti esposti.

La lezione affidata al prof. Giuseppe Pucci dell'Università di Siena, autorevole storico dell'archeologia, intende storicizzare il fenomeno della replicabilità dell'arte antica, a partire dalla pratica del calco in gesso fino alla più aggiornata museologia.

Il recital lirico affidato a due interpreti di chiara fama internazionale, quali il soprano Carmela Remigio e il pianista Leone Magiera, si propone come un omaggio all'Afrodite Sosandra, icona emblematica della collezione pavese, con un'antologia di arie del XVIII e dell'inizio del XIX secolo, che proporranno una galleria di affascinanti eroine del mondo antico.

Programma di martedì 20 giugno 2011

Aula Foscoliana, ore 11

Maurizio Harari (responsabile delle collezioni archeologiche) introdurrà

Giuseppe Pucci (emerito dell'Università di Siena)

I predatori dell'aura perduta. Originali e duplicati tra archeologia e storia dell'arte

Cappella dell'antico Ospedale San Matteo, ore 17.30-20.30

Apertura straordinaria al pubblico delle collezioni archeologiche dell'Università, con possibilità di visite guidate.

Saranno inoltre esposti gli elaborati del progetto preliminare di allestimento museale, curato dagli architetti Enrico Valeriani e Francesco Ardizzone.

Aula del Quattrocento, ore 21.15

Un concerto per la Sosandra: eroine del mondo antico

in ricordo di Claudia Maccabruni

Arie celebri da melodrammi di Ch.W. Gluck, G.F. Haendel, W.A. Mozart e V. Bellini

Carmela Remigio, soprano

Leone Magiera, pianoforte